

di studiare un disegno di legge per cui in dieci anni si sarebbero spesi due milioni per il restauro delle opere d'arte. Ora confesso che, pure avendo la più grande fiducia nelle buone intenzioni dell'onorevole Credaro, io intravvidi che sarebbe stato remoto il giorno in cui un tale stanziamento si sarebbe fatto, perchè prevedi che le solite esigenze del bilancio avrebbero reso molto difficile l'attuazione di un tal proposito.

Confidavo invece che l'onorevole ministro trovasse, senz'altro ritardo, un espediente molto più sollecito per non perdere almeno quei fondi che sono già stanziati per il restauro dei monumenti.

Onde io spero che la mia interrogazione serva a richiamare l'attenzione del ministro dell'istruzione pubblica su questa che era quasi una promessa, la quale se non ufficialmente comunicata, aveva però trovato eco nel cuore di tutti noi.

VICINI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VICINI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Il disegno di legge era stato predisposto, ma non si fu in grado di presentarlo. Mi auguro però che le raccomandazioni dell'onorevole Gallenga possano facilitarne la presentazione.

PRESIDENTE. Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Gallenga ai ministri dell'istruzione pubblica e dell'interno « per sapere come intendano di accrescere la sorveglianza delle opere d'arte esposte all'aperto ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

VICINI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Il Ministero della pubblica istruzione ha un personale di sorveglianza per gli scavi, i monumenti, le gallerie ed i musei. Ma il numero dei nostri custodi non è certo sufficiente a sorvegliare e proteggere tutti i monumenti esposti all'aperto, molti dei quali sono sparsi, specie in Toscana, nelle campagne, e nemmeno a vigilare di continuo tutti quelli che sono nelle città.

A questa difesa delle cose d'arte esposte al pubblico, per le quali la miglior tutela si dovrebbe trovare nell'educazione e nel sentimento artistico delle popolazioni e, diciamo anche, degli stranieri che visitano le città di Italia, concorre largamente, come nella protezione di tutte le proprietà in genere, per mezzo dei suoi agenti, il Ministero dell'in-

terno. Più volte anzi il ministro dell'istruzione pubblica ha avuto il piacere di segnalare al collega dell'interno gli atti di vera, proficua e benefica protezione che gli agenti dell'ordine pubblico hanno prestato anche per la conservazione dei monumenti.

Non ho altro da dire, perchè il Ministero non ha alcuna disposizione speciale da proporre, nè alcun nuovo ruolo organico di custodi delle opere di arte da sottoporre all'esame dei due rami del Parlamento.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'interrogazione dell'onorevole Gallenga potrebbe in certo modo anche riguardare il Ministero dell'interno, da cui dipendono gli agenti della forza pubblica, a cui l'onorevole Gallenga accenna. A questo riguardo prendo lo spunto dalle ultime parole dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica per ritenere che l'onorevole interrogante sarà molto soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole mio collega all'indirizzo del Ministero dell'interno e della constatazione che ha fatto che, cioè, si è sempre eccitato, nel miglior modo possibile, lo zelo dei funzionari perchè tutelassero tutti i monumenti d'arte. Assicuro l'onorevole Gallenga che l'azione del Ministero dell'interno continuerà a svolgersi in questo senso.

PRESIDENTE. L'onorevole Gallenga ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GALLENZA. L'occasione della presentazione di questa interrogazione è stata, come facilmente s'immagina, il furto audacissimo del piviale di bronzo della statua di Giulio III...

VICINI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Ecco: bisogna specificare!

GALLENZA. L'ho ricordato solo per accennare a ciò, che ha dato occasione all'interrogazione; ma, siccome per specificare avrei dovuto aggiungere altri fatti consimili, mi è parso soverchio di farlo.

Lo farò adesso: ricorderò, per esempio, l'altro furto commesso a Roma a danno della famosa fontana delle tartarughe, e altri furti di oggetti d'arte avvenuti a Firenze due anni or sono in località centralissime.

Ora comprendo benissimo che non si possa pretendere che gli agenti dell'ordine pubblico abbiano una cura speciale per i monumenti d'arte esposti all'aperto, perchè hanno da pensare alla protezione dei cit-